

ASSISTENZA DOMICILIARE COMUNE DI FIRENZE

Non possiamo continuare così!

PRESIDIO DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI LUNEDÌ 9 OTTOBRE 2023

☆ ore 14.30-16.30 • Palazzo Vecchio (lato via De Gondi)

La gestione del servizio di assistenza domiciliare da parte della **Cooperativa Elleuno** non funziona e lo diciamo ormai da tempo, da quando è iniziata la loro gestione del servizio comunale, un anno e mezzo fa e nonostante i molti incontri avuti con la Cooperativa, rimangono tante criticità. Gran parte delle problematiche sono riconducibili alla **cattiva organizzazione del coordinamento del servizio**, soprattutto in alcuni quartieri della città; coordinamento che non viene messo nelle condizioni di lavorare nella maniera corretta per il poco personale impiegato a svolgerlo. E questo si ripercuote sugli assistenti domiciliari e sul loro lavoro.

- **orari di lavoro non rispettati**, con spostamenti dell'orario comunicati all'ultimo momento o non comunicati proprio ai lavoratori, creando di conseguenza disagio all'utenza;
- **comunicazioni** dal coordinamento che arrivano **fuori orario di lavoro** dell'assistente domiciliare, ma allo stesso tempo impossibilità di rintracciare il coordinamento per comunicare eventuali emergenze fuori dagli orari di ufficio o nei festivi (il servizio è previsto tutti i giorni dalle 7 alle 22);
- **criticità** anche nell'**organizzazione delle zone di intervento**, ci sono lavoratori che arrivano a svolgere anche 10 utenti nella stessa giornata con spostamenti fino a 20 chilometri al giorno. E il Comune da capitolato di gara riconosce 10 minuti per gli spostamenti tra un utente e l'altro.

Permangono, poi, grandi **difficoltà nell'utilizzo dell'applicazione telefonica** per la rilevazione della prestazione lavorativa; applicazione telefonica non adatta per questa tipologia di servizio. Lo diciamo da sempre, per rilevare la prestazione si fa solo perdere tempo al lavoratore. Ma ci sono anche **problematiche retributive**, come il mancato adeguamento dei rimborsi chilometrici al nuovo contratto integrativo regionale, il mancato riconoscimento dei costi sostenuti per il parcheggio del proprio mezzo di trasporto durante il servizio e una banca delle ore, per alcuni operatori, fuori controllo a causa della cattiva programmazione degli orari di lavoro.

Tutte queste cause non fanno altro che aumentare lo **stress** per le lavoratrici e i lavoratori dei servizi che si trovano spesso impossibilitati a organizzare i propri tempi di vita rispetto a quelli di lavoro. Cattiva organizzazione del lavoro e tempi ristretti per gli spostamenti aumentano il **rischio di incidenti sul lavoro** e l'ultimo incidente purtroppo è stato fatale, con la tragica morte della collega Marina Flores Olivos.

È dovere del datore di lavoro, ma anche di chi appalta il servizio, **ridurre al minimo il rischio di infortunio sul lavoro**, in questo caso anche riducendo al minimo il numero degli spostamenti tra un utente e l'altro e i chilometri da percorrere. E lo è ancora di più visto i tanti gravi incidenti stradali che quotidianamente avvengono sulle strade della nostra città.



**PER TUTTI QUESTI MOTIVI SIAMO IN PRESIDIO SOTTO PALAZZO VECCHIO
E CHIEDIAMO DI ESSERE ASCOLTATI DAL CONSIGLIO COMUNALE**

Dobbiamo garantire alle lavoratrici e all'utenza del servizio di assistenza domiciliare le migliori condizioni possibili per poter continuare a offrire questo servizio; servizio che come sempre in questi anni è proseguito garantendo qualità e continuità grazie alla grande abnegazione degli operatori stessi, impegnati ogni giorno a fornire assistenza a cittadini della nostra città in condizioni di fragilità.